

PROSPETTO CONCERNENTE LA COMPOSIZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E.) A RENDICONTO 2017.

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione. Una quota del risultato di amministrazione è accantonata per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e non può essere destinata ad altro utilizzo. Il primo accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità è stato eseguito in occasione del riaccertamento straordinario dei residui sulla base dei residui attivi risultanti dopo la cancellazione dei crediti al 31.12.2014 cui non corrispondevano obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015 quantificato in **Euro 5.370.039,77** di cui all'allegato 5/2 del D. Lgs. n. 118/2011. Nel bilancio di previsione 2015, in applicazione dei nuovi principi contabili armonizzati, si è provveduto all'accantonamento obbligatorio del F.C.D.E., con applicazione della quota minima (36%) determinata sugli stanziamenti di entrata di dubbia esigibilità in **Euro 461.329,47** e finanziato con risorse correnti. Nel rispetto dei principi contabili applicati concernenti la contabilità finanziaria allegato A/2 al D. Lgs. n. 118/2011, in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, **in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018,** la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

- gli utilizzi del FCDE effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti;

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Già, in sede di rendiconto 2015, l'Ente ha vincolato nell'avanzo di amministrazione l'importo di **Euro 5.831.369,24** (**Euro 5.370.039,77 + Euro 461.329,47**) per Fondo crediti di dubbia esigibilità, determinando un maggior disavanzo da F.C.D.E. pari ad **Euro 4.191.256,96** come desumesi da prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31.12.2015. Nel bilancio di previsione 2016, in applicazione dei nuovi principi contabili armonizzati, si è provveduto all'accantonamento obbligatorio del F.C.D.E., con applicazione della quota minima (55%) determinata sugli stanziamenti di entrata di dubbia esigibilità in **Euro 771.571,97** e finanziato con risorse correnti. Pertanto, anche, in sede di rendiconto 2016, l'Ente ha vincolato nell'avanzo di amministrazione l'importo di **Euro 6.602.941,21** (**Euro 5.831.369,24 + Euro 771.571,97**) per Fondo crediti di dubbia esigibilità, determinando un maggior disavanzo da F.C.D.E. pari ad **Euro 4.062.807,77** come evincesi dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016.

Nel bilancio di previsione 2017 si è provveduto all'accantonamento obbligatorio del F.C.D.E., con applicazione della quota minima (70%) determinata sugli stanziamenti di entrata di dubbia esigibilità in **Euro 1.065.593,06** e finanziato con risorse correnti. In sede di rendiconto 2017, l'Ente ha vincolato nell'avanzo di amministrazione l'importo di **Euro 6.825.415,15** **tenendo conto dei crediti stralciati in sede di riaccertamento dei residui pari ad Euro 843.119,12** per crediti inesigibili, determinando un maggior disavanzo da F.C.D.E. pari ad **Euro 4.118.908,67**, come evincesi dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017.

Pertanto, l'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al F.C.D.E. nel rispetto del punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 al D. Lgs. n. 118/2011.

Per la determinazione del FCDE a rendiconto, anche per il 2017, l'ente ha utilizzato il **metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione 2016	+	6.602.941,21
Utilizzo fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	843.119,12
Fondo crediti accantonato nel bilancio di previsione 2017	+	1.065.593,06
Fondo crediti di dubbia esazione al 31.12.2017	=	6.825.415,15

L'importo di Euro 6.825.415,15 è costituito dalla quota di Euro 4.777.845,42 di natura tributaria e della quota di Euro 2.047.569,73 di natura extratributaria.